

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

Il servizio di smaltimento e recupero del rifiuto urbano residuo "non differenziato (CER 20.03.01) proveniente dalla raccolta differenziata del Comune di Pioltello" è affidato alla società A2A Ambiente spa. P. I.V.A. 01066840180, in forza del contratto Rep. 2988 e registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Milano DP II;

Il servizio ha avuto decorrenza dal 01/02/2021 per la durata di tre anni e che pertanto scade al 31/01/2024, ricorre quindi la necessità di procedere ad un nuovo affidamento del servizio;

CONSIDERATO CHE:

la direttiva 2008/98/CE, sulla gestione dei rifiuti, modificata dalla direttiva 2018/851, costituisce il punto chiave per il conseguimento dell'economia circolare e il recepimento della stessa nella legislazione italiana con il D. Lgs 152/06 ssmmii e nella LR 26/03 per la gestione dei rifiuti senza costituire pericolo per la salute umana e per l'ambiente ed è ispirata ai principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilità e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, uso e consumo di beni e che la migliore opzione ambientale, quale azione per attuare l'economia circolare, nell'attività di gestione dei rifiuti, è riconosciuta nella gerarchia enunciata nei testi normativi che individua, in ordine di priorità, la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio, il recupero e solo in ultimo lo smaltimento;

i principi espressi dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale danno atto che i servizi relativi alla gestione dei rifiuti racchiudono la caratteristica di universalità e di rilevanza locale e che pertanto, come tali, devono essere resi nella migliore opzione per la cittadinanza garantendo la tutela dell'ambiente e della salute umana;

il D. lgs 152/06 ssmmii dispone in particolare che:

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e in quanto tale deve essere garantita prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, evitando o riducendo la produzione di rifiuti, gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia e l'efficienza che costituiscono elementi fondamentali per il passaggio ad un'economia circolare e per assicurare la competitività a lungo termine dell'Unione (art. 177 D. Lgs 152/06 ssmmii);
- la gestione dei rifiuti deve essere conforme ai principi di precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga (art. 178 D. Lgs 152/06 ssmmii);
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali (art. 178 D. Lgs 152/06 ssmmii);

DATO ATTO CHE:

il servizio di smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti solidi urbani, in quanto servizio pubblico locale di rilevanza economica, è soggetto alla disciplina del D. Lgs 201/2022;

l'art. 14 del medesimo Decreto disciplina la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale e in particolare definisce che l'ente locale, nelle ipotesi in cui ritiene che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvede all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica;
- affidamento a società mista;
- affidamento a società in house;
- limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali;

inoltre ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale tiene conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio inclusi i profili relativi alla qualità del servizio, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati.

Degli esiti della sopra citata valutazione si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

Tale relazione viene pubblicata sul sito internet dell'Ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede all'immediata pubblicazione sul proprio portale telematico;

il D. Lgs 267/2000 ssmmii, tra i compiti che spettano al Consiglio Comunale, prevede che lo stesso, quale organo di indirizzo per l'organizzazione di servizi pubblici essenziali di rilevanza economica, è chiamato ad esprimersi sull'approvazione della relazione, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D. Lgs 201/2022, contenente oltre che la forma di affidamento proposta anche l'analisi economico-finanziaria e giuridica della forma prescelta;

VISTA la relazione di cui art. 14, comma 3 del D. Lgs 201/2022 allegata al presente atto per costituirne parte integrale ed essenziale,

DATO ATTO INOLTRE CHE:

Come si evince dai contenuti della relazione di cui sopra, in considerazione delle caratteristiche del servizio in oggetto esemplificabili in attività di pubblica utilità e di pubblico interesse, di rilevanza economica, con importi sopra soglia comunitaria, e in assenza di un termovalorizzatore di proprietà comunale, la forma di affidamento prescelta è quella dell'affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (Principio dell'accesso al mercato);

nel rispetto dei principi di fattibilità tecnica ed economica, precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione, cooperazione, e delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali, la relazione dispone che il progetto a base del Servizio da porre in appalto dovrà esplicitare, in modo confacente, il rispetto degli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché del rispetto dell'ambiente con riferimento particolare alle azioni di prevenzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero, privilegiando tra le forme di recupero dove possibile, il recupero di materia e lo smaltimento dovrà essere solo fase residuale della gestione dei rifiuti, accompagnato dal recupero di materia ed energia e che non si dovrà ricorrere allo smaltimento in discarica se non per motivi del tutto eccezionali;

RITENUTO PERTANTO:

- di approvare la relazione art. 14, comma 3 D. Lgs 201/2022;
- di disporre la pubblicazione della relazione sul portale dell'ente e l'invio della stessa all'ANAC;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 36/2023;
- il D. Lgs 201/2022;
- i pareri art 49 D. Lgs 267/00;

DATO ATTO CHE in allegato alla presente, sono stati acquisiti i pareri espressi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 smi, qui allegati;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e, pertanto non è richiesto il parere di regolarità contabile;

DATO ATTO CHE in allegato alla presente è stato acquisito, altresì, il parere favorevole del Segretario Generale Dott. Michele Panariello in merito alla conformità legislativa.

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. DI DARE ATTO che il D. Lgs 267/2000 ssmmii, tra i compiti che spettano al Consiglio Comunale, prevede che lo stesso, quale organo di indirizzo per l'organizzazione di servizi pubblici essenziali di rilevanza economica, è chiamato ad esprimersi sull'approvazione della relazione, art. 14, comma 3 D. Lgs 201/2022 contenente la forma di affidamento proposta con l'analisi economico-finanziaria e giuridica della forma prescelta;
2. DI APPROVARE, la relazione art. 14, comma 3 D. Lgs 201/2022, allegata al presente atto per costituirne parte integrale e sostanziale;
3. DI DARE ATTO CHE come si evince dai contenuti della relazione di cui al punto che precede, in considerazione delle caratteristiche del servizio in oggetto, la forma di

affidamento prescelta è quella dell'affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica;

4. DI DARE ATTO CHE, nel rispetto dei principi di fattibilità tecnica ed economica, precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità, responsabilizzazione, cooperazione, e delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali, la relazione art. 14, comma 3 D. Lgs 201/2022 dispone che il progetto a base del Servizio, organizzato su una durata temporale di 3 anni, da porre in appalto, dovrà esplicitare, in modo confacente, il rispetto degli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché del rispetto dell'ambiente con riferimento particolare alle azioni di prevenzione, riutilizzo, riciclaggio e recupero, privilegiando tra le forme di recupero dove possibile, il recupero di materia e di energia e lo smaltimento dovrà essere solo fase residuale della gestione dei rifiuti, e che non si dovrà ricorrere allo smaltimento in discarica se non per motivi del tutto eccezionali;
5. DI DISPORRE la pubblicazione della relazione sul portale dell'ente e l'invio contestuale della stessa all'ANAC;
6. DI INCARICARE il Dirigente del Settore Risorse Umane, Finanziarie, Servizi al Cittadino e Cimiteriali, Ambiente - Ecologia e Protocollo di porre in essere gli atti necessari al corretto esperimento della procedura così come definita ai precedenti punti;

Allegati:

- relazione art. 14, comma 3 D. Lgs 201/2022;